


Cerca
Q

[AboutAccedi](#)

Menù 

9 secondi fa

COMMENTA E CONDIVIDI



Filantropia

Qui Palermo, le “traiettorie urbane” fanno luce sulla comunità

Zisa, Danisinni, Romagnolo e Brancaccio sono i quartieri di Palermo destinatari dei benefici della comunità energetica rinnovabile a impatto sociale, promossa da Fondazione EOS - Edison Orizzonte e dall'impresa sociale [Con i Bambini](#), nell'ambito del progetto “Traiettorie urbane”. Un percorso, reso possibile dalla sinergia tra numerose realtà del Terzo settore, privato sociale e istituzioni pubbliche, capaci di consolidare un modello di centro aggregativo diffuso che ha come punto di forza e protagonisti i ragazzi e le ragazze

di [GILDA SCIORTINO](#)

Sono importanti i numeri quando servono per tradurre con la loro immediatezza il racconto di un percorso che ha saputo fondere e trasformare in un processo di cambiamento quell'agire comunitario che pone al centro la partecipazione dei più giovani. Il tutto attraverso un'alleanza di attori, il cui pensiero viene dopo quello dei protagonisti di questo percorso ossia i ragazzi.

Ecco perchè non sono solo numeri **11mila adolescenti, 700 insegnanti e genitori coinvolti attivamente nelle tante attività, 200 educatori ed educatrici regolarmente retribuiti, 5mila le persone di diverse età fruitrici di 68 eventi culturali, 18 le scuole, 13 organizzazioni partner** grazie al cui lavoro e alla cui sinergia sono nati o si sono consolidati 5 centri aggregativi, 5 spazi permanenti destinati alle attività degli adolescenti di Palermo.

Sono i numeri parlanti di una narrazione collettiva come quella che ci ha offerto nei suoi primi tre anni di vita **Traiettorie Urbane**, progetto

[I più letti >](#)

- 1 [«Chi fallisce non è un fallito. Lo dice la mia storia e adesso lo insegno agli altri»](#)
- 2 [Anziani non autosufficienti: con 2mila beneficiari, l'assegno di assistenza è un flop](#)
- 3 [Rette per le Rsa, senza un intervento chiarificatore il non profit rischia il default](#)

che dal 2022 favorisce il benessere sociale ed educativo nel capoluogo siciliani, promosso da [Fondazione Eos – Edison Orizzonte Sociale Ets](#) e dall'impresa sociale [Con i Bambini](#), ideato insieme a [Clac Ets](#) e [associazione Mare Memoria Viva](#), ma soprattutto sviluppato grazie alla co-progettazione tra Terzo settore, privato sociale ed enti pubblici.

4 [Alcol, sapere per scegliere è un diritto oggettivamente ostacolato](#)

5 [La 328 spiegata a un ventenne che vuole fare l'operatore sociale](#)

Due gli assi urbani sui quali è diviso il progetto: l'asse Zisa, Noce e Danisinni, con soggetti promotori come il Clac, Centro Diaconale della Noce e comunità di Danisinni, e l'altro asse urbano, che è quello Calza-Santerasmo-Romagnolo, con soggetti come Send, [Booq](#), [Handala](#) ed Ecomuseo del Mare.

Tre anni di iniziative e attività che hanno posto le basi per costruire il futuro, con **un investimento complessivo di oltre 1,6 milioni di euro sostenuto da Fondazione Eos e Con i Bambini**, dando modo di vedere nascere un nuovo ecosistema integrato con l'obiettivo di massimizzare l'impatto generato e svilupparlo nel lungo termine. Una legacy, quella di Traiettorie Urbane, tradotta nella creazione della Comunità energetica rinnovabile (Cer) a impatto sociale presentata a Palermo, in uno spazio non solo suggestivo come può essere il tendone di un circo, ma qui si parla di Chapitò Danisinni, spazio dedicato alle arti circensi ad alto impatto sociale, anche perchè senza animali, luogo simbolo della rinascita di un territorio, di un quartiere come i Danisinni, che ritrova la sua luce, è proprio il caso di dirlo, anche grazie alla Comunità energetica promossa da **Fondazione EOS**, grazie al supporto economico e di competenze di Edison, con l'obiettivo di produrre e condividere energia sostenibile, ridurre le disuguaglianze energetiche e reinvestire le eccedenze per dare continuità alle iniziative attivate da Traiettorie Urbane.

Ma c'è di più perché, grazie all'intervento di da EOS con **un investimento aggiuntivo di quasi 500mila euro**, si è potuto prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici in luoghi strategici di Palermo (Cre.Zi. Plus, Mare Memoria Viva, Fattoria dei Danisinni e Centro Padre Nostro al Brancaccio), per una produzione annua stimata di circa 320 MWh, pari al consumo energetico medio di oltre 100 nuclei familiari. **L'energia prodotta e condivisa consentirà di ridurre i costi energetici delle associazioni (circa 20.000 euro annui) e generare incentivi stimati per un massimo ipotizzato di circa 40.000 euro annui da reinvestire in attività socioculturali a favore dei**

quartieri, con un orizzonte di 20 anni.

Un modello che unisce rigenerazione urbana e coesione sociale, che rafforza le reti costruite in questi tre anni e che fa della transizione energetica una leva strutturale di impatto sociale.

«L'esperienza straordinaria di *Traiettorie Urbane* a Palermo», dice **Francesca Magliulo**, direttrice di Fondazione Eos, «ci ha dimostrato la forza e l'energia generate dalla comunità insieme alla sua popolazione più giovane. Voglio, prima di tutto, ringraziare la squadra di Eos, da tre anni impegnata in questo progetto, che per tutti noi è stato una palestra, una vera scuola. Abbiamo imparato tantissimo, ma non ci è bastato, per questo vogliamo restare e continuare a imparare. **Si chiude un ciclo, ma ne inizia un altro, quello della legacy, dell'eredità.** Il futuro continua, è semplicemente una fase perché abbiamo deciso di superare l'approccio del progetto triennale fatto e finito, decidendo di mettere a frutto quello che abbiamo vissuto in questi tre anni, per far sì che i progetti possano avere una visione di lungo termine e continuare con le proprie gambe. Abbiamo visto nascere una rete vivace, all'interno della quale scuole, associazioni, famiglie e istituzioni hanno scelto di camminare insieme. Oggi, quella rete, non solo resta, ma cresce, supportata dal Comune di Palermo che la riconosce e valorizza come patrimonio collettivo della città. Siamo profondamente soddisfatti dei progetti futuri che questa iniziativa continuerà a generare per Palermo e per la sua comunità giovanile, che può guardare la sua città e riconoscere un luogo in cui restare e crescere».

Un progetto, Traiettorie, nato in seguito a un'idea comune con Clac e Mare Memoria Viva, sviluppato insieme a tutti i partner, frutto di una reale coprogettazione.

«Abbiamo aggiustato il tiro ogni volta che ce n'è stato bisogno», aggiunge Magliulo, «applicando tanta flessibilità. Un progetto che ha cercato di superare anche il concetto di beneficiari e bisogni, stiamo parlando di persone che hanno aspirazioni, libere e capaci di esprimersi. In questo caso sono i ragazzi e le ragazze e anche tutta la comunità educante perché abbiamo creato un sistema veramente collaborativo, **come dice Claudio Calvarese**, che purtroppo non è qua ma che ci segue dall'inizio, che *ha visto una città diventare palestra di apprendimento*. Un racconto corale che ci fa sorridere e